



Italia e Israele sono legate da un **accordo intergovernativo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica**, entrato in vigore nel 2002. L'Accordo, firmato a Bologna il 13 giugno 2000, si è rivelato uno strumento formidabile per lo sviluppo dei rapporti tra i due Paesi nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale; esso ha fornito un quadro unitario alle iniziative che sono sorte nel corso degli anni e ha favorito l'avvio di un'importante serie di progetti bilaterali. Nei suoi primi quindici anni di vita, l'Accordo ha attratto investimenti da parte dall'Italia per circa **14 Milioni di Euro** complessivi.

Italia e Israele: l'economia della ricerca

- Il **14% dei medici israeliani** ha studiato presso università italiane;
- Circa **100 ricercatori italiani** sono presenti in Israele (2014);
- L'Italia è risultata un partner privilegiato di Israele all'interno del 7° Programma Quadro Europeo.
- Il saldo commerciale italiano con Israele è strutturalmente positivo: nel primo semestre del 2015 le esportazioni ammontano a 1.471 Milioni di Euro (+10,2%); le importazioni a 563 Milioni di Euro (-6,8%)
- L'Italia è 3° fornitore a livello UE e 6° a livello mondiale per Israele.

Interscambio commerciale dell'Italia verso Israele



fonte: ICE Israele

Il settore R&D in Israele

- **7 università:**
 - Tel Aviv University e Bar Ilan University (Tel Aviv)
 - Hebrew University (Gerusalemme)
 - Weizmann Institute (Rehovot)
 - Technion e University of Haifa (Haifa)
 - Ben Gurion University (Beer Sheva)
- Terzo Paese al mondo per capacità innovativa secondo il World Economic Forum (Fonte: Ministero delle Finanze Israele)
- Primo Paese al mondo per investimenti privati su R&D e Secondo per il settore R&D nella classifica dell'Institute for Management Development (fonte: Ministero delle Finanze Israele)
- 4% del PIL dedicato al settore R&D (fonte: Banca Mondiale)
- 6 Premi Nobel a scienziati israeliani tra il 2004 e il 2013 per la chimica (4) e per l'economia (2)
- Maggior proporzione al mondo di ingegneri e scienziati per numero di impiegati (235 ogni 10.000 lavoratori)
- 500 nuove start-up solo nel 2014 (fonte: Forbes)

L'Accordo ha consentito, a tutt'oggi, tramite i bandi industriale ed accademico, il co-finanziamento di oltre 110 progetti di ricerca e sviluppo industriale e 50 progetti di ricerca di base che coinvolgono aziende, Atenei, Ospedali e centri di ricerca dei due Paesi.

Sono stati organizzati **130 eventi bilaterali** che hanno coinvolto **più di 1000 relatori italiani**.

I convegni hanno riguardato settori in cui i due paesi offrono contributi d'avanguardia:

biomedicina, agricoltura e ambiente, spazio, design industriale, trasporti, chimica, fisica, energia.

Dal 2012 al 2015, 12 Post-docs italiani hanno avuto la possibilità di collaborare con i centri di eccellenza di ricerca israeliani, gli **i-Cores**.

Dal 2016 sarà istituito il **Premio Rita Levi-Montalcini**, per la mobilità di studiosi di prestigio internazionale.

Sono stati creati **7 Laboratori Congiunti** in cui gruppi di ricerca italiani e israeliani operano in sinergia.

- **Fisica degli Atomi Freddi:** *Laboratorio europeo di spettroscopia non lineare (LENS) e Weizmann Institute – Rehovot, Israele*
- **Neuroscienza:** *Consiglio Nazionale Ricerca (CNR) e Tel Aviv University - Tel Aviv, Israele*
- **Ricerca spaziale:** *Agenzia Spaziale Italiana e Israel Space Agency*
- **Gestione delle Emergenze Mediche:** *Istituto Superiore Sanità e Ben Gurion University – Beer Sheva, Israele*
- **Energie Rinnovabili:** *ENEA e Ben Gurion University – Beer Sheva, Israele*
- **Neuroimmunologia:** *San Raffaele di Milano e Weizmann Institute – Rehovot, Israele*
- **Cyber-sicurezza:** *Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Tel Aviv University – Modena, Italia*

Budget Accordo 2011-2016: percentuali di spesa dei vari strumenti attuativi (parte italiana)

